



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Taglio tasse sugli immobili: ecco come potrebbe essere

Autore: Redazione | 18/08/2020



Le linee di intervento per la riduzione dell'Imu: esenzione sui locali sfitti e nei piccoli Comuni, abbattimento del 30% di tutti i coefficienti catastali.

Si scaldano i motori per il **taglio dell'Imu**, l'imposta municipale sugli immobili:

oggi Confedilizia, l'associazione dei proprietari di casa, si rivolge ai leader delle forze di opposizione ricordando gli impegni presi e richiamando l'urgenza di ridurre quello che definiscono «un macigno **patrimoniale sugli immobili**».

Il momento adatto per farlo, secondo Confedilizia, è adesso: «A partire dall'imminente esame parlamentare del '**Decreto Agosto**' e dalla ormai prossima **legge di Bilancio** per il 2021», scrive in una nota indirizzata a Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Silvio Berlusconi.

Leader ai quali - prosegue l'associazione - «ricorderemo spesso le sacrosante proposte avanzate nella lettera aperta al premier Conte pubblicata sul '*Sole 24 Ore*' il 29 luglio scorso. E lo faremo senza aspettare che vadano al governo, chiedendo loro di affrontare il restante periodo della legislatura tenendo la barra dritta sull'urgenza di diminuire l'attuale **tassazione sugli immobili**».

In merito alla tassazione immobiliare, ricorda il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, i capi dell'opposizione hanno chiesto «la riduzione del 30 per cento dei coefficienti di **calcolo Imu**, l'esenzione della predetta imposta per i Comuni con una popolazione inferiore ai 3.000 abitanti e per gli immobili commerciali e produttivi sfitti rientranti nella categoria C».

A tal proposito, continua la nota del presidente di **Confedilizia**, riportata dall'agenzia stampa Adnkronos, l'intervento volto a tagliare l'imposta patrimoniale sugli immobili si presenta «decisamente più esteso».

Ecco le direttrici d'intervento ritenute necessarie da Confedilizia e ora "ricordate" al centrodestra:

1. «**riduzione del 30%** dei moltiplicatori catastali attraverso i quali si determina la base imponibile dell'Imu (quelli che la manovra Monti aumentò da un giorno all'altro, rispetto a quanto previsto per l'Ici, fino al 60%): in sostanza, riduzione del 30% dell'imposta per tutti i tipi di immobili e per tutti i contribuenti»;
2. «**esenzione** dall'imposta, per tutti i tipi di immobili e per tutti i contribuenti, nei centri con **meno di 3.000 abitanti**: un modo concreto per favorire la rinascita dei tanti borghi d'Italia abbandonati»;
3. «esenzione dall'imposta per gli **immobili** commerciali e produttivi **sfitti**: un atto di giustizia, per eliminare una vera e propria vessazione».

«In sostanza – scrive Spaziani Testa – l’opposizione politica e parlamentare italiana indica quale unica proposta fiscale di tipo strutturale una decisa attenuazione del peso dell’Imu. È importante sottolinearlo, perché il fatto che nel dibattito politico entri in modo così deciso il tema della **riduzione dell’imposizione patrimoniale sugli immobili** è una novità».

«Vuol dire che si è finalmente compreso – prosegue la nota di Confedilizia – che questa imposta, con i suoi 22 miliardi di euro di gettito annuo, non sta soltanto depauperando il risparmio privato degli italiani, ma sta causando **effetti negativi** su tutta l’economia: compressione dei consumi, chiusura di imprese, perdita di posti di lavoro, svuotamento delle garanzie bancarie, ecc».

Infine, il presidente di Confedilizia lancia una provocazione: «Si dirà: ma dall’opposizione è facile parlare. Certo, è certamente più facile assumere posizioni nette rispetto a quando si è al governo. Ma compito delle **associazioni di categoria**, e prima ancora dei cittadini, è richiamare gli esponenti politici alle loro responsabilità, che si trovino a **Palazzo Chigi** o che siano minoranza in Parlamento», conclude Spaziani Testa, lasciando intendere che l’associazione vigilerà su queste proposte fin quando non troveranno attuazione.